

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5/2012

Seduta del 28.03.2012

OGGETTO INTEGRAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI CON CONTESTUALE ATTIVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI SECONDO LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R. 11/2004 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, RELATIVAMENTE AD AREE COMUNALI DA INSERIRE NEL PIANO. APPROVAZIONE

L'anno 2012 addì 28 del mese di marzo alle ore 20.38 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti (P) e assenti (A):

Il Sindaco GASTALDON Mirco (P)

e i Consiglieri:

1. BASSO PIETRO	P	11. FERRO ANDREA	A
2. NANIA ENRICO	P	12. GIACOMINI DENIS	P
3. CECCHINATO SILVIO	P	13. PARIZZI AUGUSTA MARIA GRAZIA	P
4. BECCARO PAOLINO	A	14. TALPO ANNA LUISA	P
5. GIACON CHIARA	P	15. MASCHI PIER ANTONIO	A
6. SCHIAVO MICHELE	P	16. PINTON SIMONE	A
7. PETRINA GIOVANNI	P	17. BORELLA SILVIO	P
8. LACAVA EDOARDO	P	18. FUGOLO GIANNI	P
9. VETTORE LUCIA	P	19. LO VASCO ANGELO	A
10. SAVIO ALBERTO	P	20. BOTTECCHIA GIOVANNI	P

e pertanto complessivamente presenti n. 16 componenti del Consiglio

Presiede il Sindaco GASTALDON Mirco.

Partecipa alla seduta BUSON dott. Roberto, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

NANIA Enrico, TALPO Anna Luisa

OGGETTO: **Integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con contestuale attivazione di variante al Piano degli Interventi secondo la procedura di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente ad aree comunali da inserire nel piano. Approvazione**

*Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco
Relatore: Assessore Pietro Basso*

Al fine di ottimizzare l'attività di gestione degli immobili del proprio demanio, l'Amministrazione ha attivato una ricognizione rivolta ad individuare, tra gli immobili che costituiscono il patrimonio del Comune di Cadoneghe, quelli che non svolgono più una funzione di servizio alla collettività in ragione della esigua consistenza, della conformazione, dell'ubicazione.

Tali beni, per i quali non è riconoscibile un interesse dell'ente per le loro finalità pubbliche e che costituiscono sola fonte di spesa per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui necessitano, possono essere inseriti nel piano delle alienazioni.

A seguito di tali considerazioni si è resa evidente la necessità di inserire nel piano delle alienazioni l'immobile di proprietà comunale un tempo sede della scuola materna in località Bagnoli, compresa l'area di relativa pertinenza. Nella contestualità di tale azione vengono riclassificate anche le aree che saranno destinate all'alienazione, ai sensi dell'art.58 del D.L. 122/2008 - convertito con Legge 133/2008, secondo la procedura indicata all'art.18 della Legge Urbanistica Regionale n.11/2004.

L'iter procedurale di profilo urbanistico è stato attivato con l'adozione della variante urbanistica parziale ad oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 26/10/2011.

Sono state regolarmente espletate le operazioni di deposito presso il Comune, sono trascorsi i termini per la presentazione delle eventuali osservazioni e la presente proposta di deliberazione è intesa a perfezionare l'iter procedurale mediante l'approvazione che interviene in assenza di osservazioni.

L'Assessore conclude l'esposizione dell'argomento all'ordine del giorno proponendone l'approvazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RICHIAMATO l'art.35 della Legge Finanziaria Regionale n.11 del 16/02/2010 che recita:

“1. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del comune, di cui all'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito in legge con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n. 133, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal consiglio comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale; la variante è approvata con le procedure di cui all'[articolo 18](#), commi 3, 4, 5 e 6 della [legge regionale](#)

[23 aprile 2004, n. 11](#) “Norme per il governo del territorio” e, nel caso in cui comporti una modifica al PAT, con le procedure di cui all’[articolo 14](#), commi da 2 a 8 della medesima [legge regionale 23 aprile 2004, n. 11](#).

PRESO ATTO che il Comune di Cadoneghe è dotato di PATI, approvato nella Conferenza di Servizi del 10/05/2011 e ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n.194 del 29/09/2011 e che pertanto la procedura va riferita alle disposizioni dell’art.18 della Legge Regionale n.11/2004

PREMESSO che:

- per ottimizzare l’attività di gestione degli immobili del proprio demanio, l’Amministrazione ha avviato una ricognizione dei beni costitutivi il patrimonio immobiliare del Comune, al fine di verificare quali di questi non risultano strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali;
- fa parte del patrimonio comunale un’area con soprastante edificio scolastico dismesso da tale utilizzo dal momento in cui ha preso avvio l’attività della scuola materna “Aquilone”: immobile in merito al quale il Comune di Cadoneghe ha l’obbligo di procedere alla vendita, in adempimento ad una condizione posta dalla Regione Veneto nell’ambito del finanziamento accordato al Comune di Cadoneghe in occasione della costruzione della citata scuola materna “Aquilone”;
- per consentire una migliore valorizzazione, le aree di ubicazione dell’immobile meritano una variazione alla loro destinazione d’uso, assegnando una destinazione urbanistica più adeguata, perseguendo in tal modo l’interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione di legge sopra richiamata;
- l’inserimento di immobili nel piano delle alienazioni e la previsione della destinazione urbanistica non costituiscono immediatamente variante allo strumento urbanistico generale: circostanza che rende necessario – ai fini dell’efficacia definitiva della variante – che questa sia determinata nel rispetto delle disposizioni e delle procedure stabilite dalle norme regionali;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 26/10/2011, al fine di perseguire il duplice scopo di ottimizzare la gestione del patrimonio comunale e soddisfare la condizione posta da parte della Regione Veneto in sede di finanziamento della nuova scuola materna di Via Conche, è stata approvata l’integrazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari, inserendo nel Piano il vecchio edificio scolastico dismesso – sito in località Bagnoli ed identificato come “ex scuola materna Maretto”, assegnando una diversa destinazione urbanistica delle aree come di seguito descritte:

Progressivo	Fg.	Particella	Destinazione Vigente	Destinazione di Variante	ubicazione
1	6	145	Fb	B1b	Via Bagnoli
2	6	419	Fb e Fd	B1b	Via Bagnoli

- nella contestualità della deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 26/10/2011 è stata inoltre adottata la variante per la riclassificazione urbanistica delle aree già identificate nella tabella sopra riportata, nel rispetto delle procedure di cui alla L.R. 11/2004 art.18 e come

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 28.03.2012

previsto dall'art.35 della legge finanziaria regionale n.11/2010, composta da un elaborato unico comprensivo di relazione, inquadramento territoriale, stato vigente e di variante, agli atti del Comune prot.n.22585 del 17/10/2011;

PRESO ATTO che sono state espletate le procedure previste dall'art.18 della vigente Legge Regionale Urbanistica 11/2004 mediante:

- deposito a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi della variante al Piano degli Interventi adottata con D.C.C. n.43 del 26/10/2011. Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:
 1. avviso prot.n.25576 del 23/11/2011, pubblicato all'albo pretorio on-line del comune dal 29/11/2011 al 28/01/2012;
 2. avviso prot.n.25576 del 23/11/2011, pubblicato in data 29/11/2011 sul "Mattino di Padova" e "Corriere del Veneto-Edizione Padova" ;
- rispetto del periodo di deposito (30 giorni) e del successivo periodo di ulteriori 30 giorni previsto per la presentazione di eventuali osservazioni ;

ACCERTATO che non sono pervenute osservazioni avverso la deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 26/10/2011 e ritenuto che siano maturate le condizioni per approvare la variante al Piano degli Interventi secondo la procedura di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente agli immobili catastalmente individuati nella tabella sopra riportata ed inseriti nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato al Bilancio di Previsione 2011

VISTO:

- l'art.35 della Legge Finanziaria Regionale n.11 del 16/02/2010;
- l'art.18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

PRESO atto dei pareri riportati in calce, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

SI PROPONE

Per quanto in premessa:

1. di approvare la variante urbanistica al Piano degli Interventi, composta da un elaborato unico comprensivo di relazione, inquadramento territoriale, stato vigente e di variante agli atti del Comune prot.n.22585 del 17/10/2011, intesa alla riclassificazione delle aree identificate nella seguente tabella:

Progressivo	Fg.	Particella	Destinazione Vigente	Destinazione di Variante	ubicazione
1	6	145	Fb	B1b	Via Bagnoli
2	6	419	Fb e Fd	B1b	Via Bagnoli

2. di demandare al Responsabile del Servizio Sviluppo Territoriale gli adempimenti conseguenti l'adozione della presente proposta di deliberazione;

PARERI:

In ordine alla sola regolarità tecnica, per l'aspetto urbanistico:
Cadoneghe,

Il Responsabile del Servizio Sviluppo Territoriale
Arch. Nicoletta Paiaro

In ordine alla sola regolarità contabile.
Cadoneghe,

Il Responsabile dei servizi Finanziari
Dott. Giorgio Bonaldo

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 28.03.2012

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno.

Intervengono l'Assessore Basso, il Consigliere Talpo, il Consigliere Fugolo e il Sindaco.

Durante l'intervento del Consigliere Fugolo esce l'Assessore Giacon (componenti il Consiglio Comunale presenti: 15).

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suesposta proposta.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	15	
Voti favorevoli	12	
Astenuti	3	(Borella, Fugolo, Talpo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	15	
Voti favorevoli	12	
Astenuti	3	(Borella, Fugolo, Talpo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

*IL PRESIDENTE
GASTALDON Mirco*

*IL SEGRETARIO
BUSON dr. Roberto*

N°314 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 05.04.2012

Addì 05.04.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il 30.04.2012

Lì 30.04.2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO
.....
